

DEHORS DI TESTA

Nonostante la drammatica situazione che viviamo ogni notte in Via Petroni e nelle strade circostanti, l'Amministrazione ha creduto opportuno dare le concessioni per l'allestimento di **cinque nuovi dehors** (per un totale di 100 metri quadri) nella via. Ciò rappresenta, a nostro avviso, una ulteriore grave atto vessatorio e di arroganza politica perpetrato nei confronti dei cittadini residenti da chi, al contrario, dovrebbe tutelarne **salute, quiete, decoro e sicurezza**.

Vogliamo perciò richiamare l'attenzione di tutte le rappresentanze politiche comunali, chiedere la loro attiva solidarietà e denunciare alcuni fatti sconcertanti.

PARERE NEGATIVO DEL QUARTIERE SAN VITALE

E' inspiegabile come l'Amministrazione Comunale abbia potuto rilasciare tali concessioni a fronte di un espresso ed articolato **parere negativo** del Quartiere San Vitale. **Sono state ignorate le argomentazione del Quartiere, senza motivarne il rigetto negli atti di concessione**, come sarebbe richiesto da una corretta prassi amministrativa.

CHI SONO I BENEFICIARI DELLE CONCESSIONI

Con questi provvedimenti si sono premiati, fra gli altri, anche quegli esercizi che hanno già **subito provvedimenti di chiusura** per gravi trasgressioni ai vigenti regolamenti comunali ed inadempienze varie e che si guardano bene dal pagare le **decine di multe inevasi** che pendono sul loro capo.

RECENTI STRUMENTALI MODIFICHE AL REGOLAMENTO DEHORS

Recentemente, nonostante che all'art. 13 del regolamento si dicesse che le eventuali modifiche sarebbero state apportate dopo un anno di monitoraggio, sono state adottate delibere di modifica del regolamento sui dehors, che consentiranno l'installazione di altri dehors nella città storica che altrimenti non sarebbero stati possibili.

PROBLEMA PARCHEGGI

L'installazione di nuovi dehors, oltre ai tre già esistenti, **riduce di altri 50 metri** il già insufficiente spazio di parcheggio per i residenti della via, che hanno già visto ridursi i posti disponibili a causa della realizzazione della "zona U" ad accesso limitato ed a loro non consentivo.

GRAVISSIMO INQUINAMENTO ACUSTICO

Il rumore notturno assordante regna nella via ed in tutta la zona universitaria. I costanti **70/75 Db** medi esterni (**con punte anche superiori agli 85**), come risulta da tutti i rilevamenti eseguiti anche recentemente, **sono ampiamente oltre ogni limite di legge e minano gravemente la salute dei residenti**, come denunciato da ARPA in varie occasioni.

DISCONOSCIMENTO DELLA DESTINAZIONE RESIDENZIALE DELLA ZONA

Cinque nuovi dehors, e quelli che naturalmente seguiranno di conseguenza, non fanno altro che appesantire la presenza notturna di persone invece che alleggerirla, come sarebbe necessario.

Con questo provvedimento **si afferma definitivamente una destinazione della strada a "bar a cielo aperto", a "divertimentificio notturno", a "luna park della città"**, contraddicendo, una volta per tutte, la **vocazione residenziale** di una parte importante della città storica, alla quale fanno riferimento tutti i documenti ufficiali dell'Amministrazione e l'obiettivo chiave in essi contenuti: **"riabitare Bologna"**.

CONTRADDETTO IL PROGRAMMA ELETTORALE DEL SINDACO

Le decisioni di cui sopra e la situazione che si va sempre più stabilizzando per tutta la zona, **mettono in discussione gli impegni elettorali del Sindaco**. In particolare vengono contraddetti quelli contenuti fra le azioni prioritarie annunciate dal suo programma ed evidenziati al punto 3. Progetto bellezza; vivibilità e qualità dello spazio pubblico: **"Massima priorità dovrà essere data allo stabilire connessioni tra le diverse parti, ad evitare fratture e discontinuità nel tessuto civico ed urbano, a creare le migliori condizioni di vivibilità e convivenza urbana, a garantire l'accessibilità per tutti"**.

Prendiamo quindi atto della mancanza di volontà dell'Amministrazione di tenere conto delle nostre gravissime problematiche, più volte denunciate con lettere, appelli, diffide alle quali nessuno si è neanche degnato di rispondere, ricordando però, ancora una volta, che il **Sindaco è il primo responsabile del nostro diritto costituzionale alla salute**.

Associazione Via Petroni e Dintorni

Bologna 14 aprile 2014